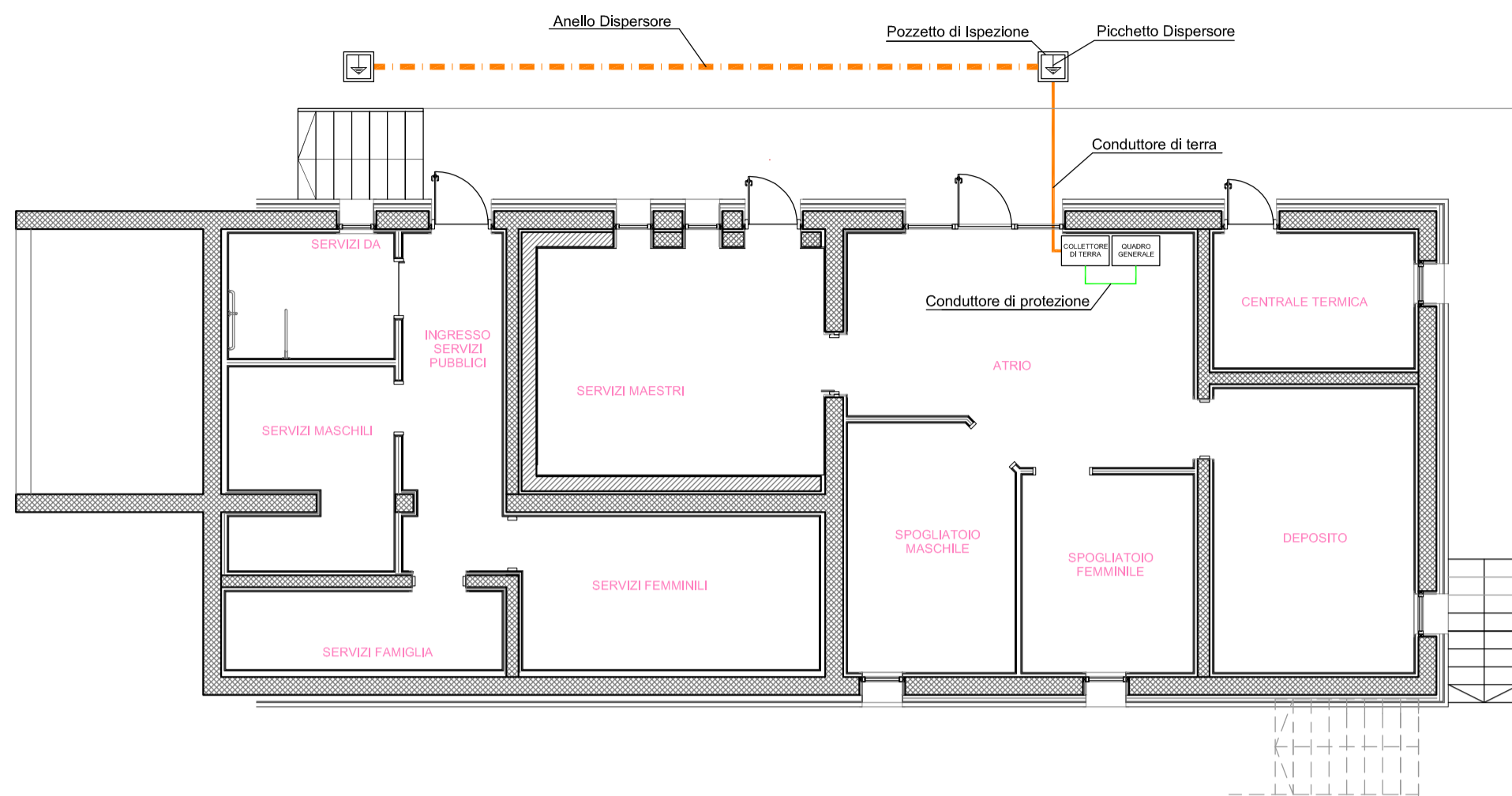


IMPIANTO di TERRA: schema impianto

Scala 1:100

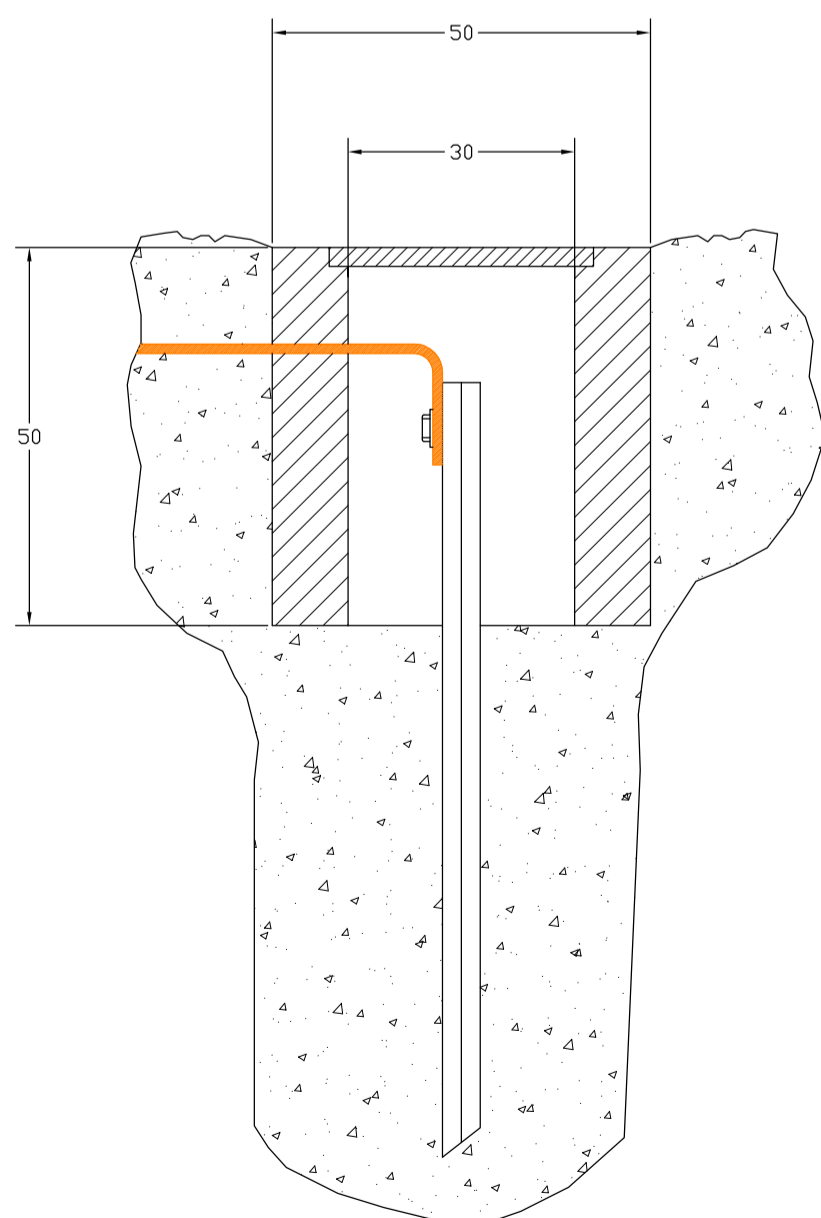


IMPIANTO di TERRA: particolari e prescrizioni

L'impianto di terra verrà realizzato mediante la posa interrata, a circa 50cm di profondità, di un anello dispersore costituito da una bandella in rame di sezione pari o superiore a 35mmq. Tale anello farà capo a n°2 pozzetti di ispezione in CLS prefabbricato, dotati ciascuno di n°1 picchetto dispersore a croce in acciaio zincato (50x50x5mm) di lunghezza pari ad almeno 1,5 metri, infisso nel terreno e collegato all'anello dispersore. Dovranno inoltre venire realizzati almeno n°2 punti di collegamento ai ferri dell'armatura del cemento armato (eseguiti prima del getto delle fondazioni) conformi alle prescrizioni CEI 64-12 '93, costituiti di piastra in acciaio zincata di almeno 3mm di spessore e di sezione non inferiore a 100mmq, bloccata con bulloni adeguati e/o saldata con brasatura forte ad almeno quattro tondini dell'armatura di Ø 12mm o superiore. Alla piastra dovrà venire fissato mediante saldatura (o altro sistema di fissaggio stabile nel tempo) un tondino in acciaio zincato Ø 12mm, di lunghezza non superiore a 6 metri, che verrà a sua volta collegato con l'anello dispersore, all'interno dei pozzetti di ispezione dell'impianto di terra. Verrà inoltre realizzato un collettore a cui confluiranno tutti i conduttori di protezione e i collegamenti equipotenziali presenti nel locale, nonchè i vari conduttori di terra provenienti dai collettori dei quadri di zona (sottoquadri). Esso sarà costituito da una piastra in ottone dotata di morsetti e dovrà essere contenuto in una scatola da parete o da incasso dotata di coperchio piombabile (qualora lo spazio disponibile lo consenta, il collettore potrà venire alloggiato anche all'interno del quadro elettrico generale). L'anello dispersore dovrà venire collegato al collettore di terra mediante un conduttore (di terra) di sezione pari o superiore a 25mmq con guaina di colore giallo-verde. Il collegamento dovrà avvenire all'interno del pozzetto di ispezione più vicino al collettore di terra, mediante sistemi di fissaggio adeguati (es. quelli precedentemente citati). Qualora, dalla misura della resistenza di terra effettuata con il solo collegamento ai ferri dell'armatura del cemento armato e la posa di un solo picchetto dispersore (entro il pozzetto più vicino al collettore), risultino valori già inferiori a quanto previsto normativamente, la posa dell'anello dispersore e del secondo picchetto (e relativo pozzetto) potrà non essere effettuata.

Particolare pozzetto di ispezione

Scala 1:10



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

– PROVINCIA DI UDINE –

– COMUNE DI TARVISIO –



Committente:

COMUNE DI TARVISIO



PROGETTO PISUS

BANDO EUROPEO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

PROGETTO ESECUTIVO

Intervento: A_3: OPERE INFRASTRUTTURALI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' ED ALLO SVILUPPO DELLA CAPACITA' ATTRATTIVA DEL TARVISIANO, ALLA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ED AL RISPARMIO ENERGETICO

KINDERHEIM CAMPI DA SCI DUCA D'AOSTA

Elaborato:

IMPIANTO ELETTRICO
IMPIANTO di TERRA

Data:

REV00 – 22 FEBBRAIO 2018

Aggiornamento:

All. N:

A3 el 3

Raggruppamento di professionisti

Ing. Gianpaolo Anselmi: capogruppo mandatario

arch. Claudio Beltrame: mandante

arch. Paolo Pettene: mandante

arch. Anja Werner: mandante

arch. Giancarlo Fischetti: mandante

arch. Manuela Castagno: mandante

ing. Alessandro Martinschitz: mandante

arch. Erika Kosuta: mandante

il Committente: Comune di Tarvisio

codice lavoro
348-A3

Nome file disegno:

Relatore: